



Il consigliere regionale Udc Marco Carraresi

Sanità a Pisa: il bilancio dell'azienda non torna, i sindaci revisori non firmano

— FIRENZE —
LIL BILANCIO 2005 dell'azienda ospedaliera universitaria di Pisa non è stato approvato: «Non esprime l'esatta e reale situazione patrimoniale ed economica», scrivono i sindaci revisori. «Una vicenda di una gravità inaudita — denunciano i consiglieri regionali Udc Marco Carraresi e Luca Titoni —: l'azienda avrebbe utilizzato a man bassa la delibera regionale sulle rettifiche per l'adeguamento ai nuovi principi contabili, una sorta di ripulitura di vecchi debiti e credi-

ti con voci di bilancio anche molto consistenti». Inoltre avrebbe registrato una diminuzione dell'attivo circolante di oltre 5 milioni e mezzo e del patrimonio netto di 51 milioni di euro. «Cifre — dice Carraresi — che, se sommate alle perdite, non avrebbero portato a un deficit di soli 3 milioni di euro, ma molto più elevato». Si prospetta dunque almeno un'indagine della Corte dei Conti. «È incredibile — commenta Titoni — come solo a Pisa controllando la Geofor

per i rifiuti, la compravendita del terreno di Cisanello e ora il bilancio aziendale, siano state trovate tre situazioni non chiare». I consiglieri Udc chiedono un'ulteriore verifica per chiarire «se questi artefici contabili non siano stati possibili grazie a una delibera approvata dalla sola Toscana per non aumentare l'Irap, visto che la Finanziaria Berlusconi obbligava a colmare in questo modo gli eventuali buchi di bilancio della sanità regionale».

Manuela Plastina